Primo Piano/Napoli
IL CEINGE

Con i cibi “spazzatura” più allergie nei bimbi

I “cibi spazzatura”, ossia a basso valore nutrizionale e a elevato contenuto di grassi o zuccheri tipici delle preparazioni industriali, come merendine, bibite analcoliche zuccherate, dolci, pane e focacce confezionati di serie facilitano la comparsa di allergie alimentari nei bambini.

Lo indica la ricerca italiana condotta al Ceinge Biotecnologie avanzate e pubblicata sul Journal of Allergyand Clinical Immunology.

Condotto su 105.151 bambini in Campania, lo studio indica che negli ultimi dieci anni le allergie alimentari sono aumentate del 34% e che sono triplicate nei bambini con meno di tre anni; inoltre dal confronto fra bimbi con allergie alimentari e bimbi sani, è emerso che nei primi il consumo di cibi ultra-processati era quasi doppio, osserva il coordinatore della ricerca, Roberto Berni Canani.

RIPRODUZIONE RISERVATA

20

Primo Piano Napoli

M | Sabato 6 Gennaio 2024 ilmattino.it

L’emergenza salute

Sanità, nuova aggressione «Subito i presìdi di polizia negli ospedali in trincea»

▶Raid nella clinica Villa dei Fiori di Acerra vigilante picchiato dai parenti di un paziente

▶Escalation da inizio anno: un caso al giorno Il prefetto pronto alla stretta sulla sicurezza

L’ALLARME

Ettore Mautone

Ancora botte, caos e violenza nelle corsie del pronto soccorso di Napoli e provincia: bersaglian tra il 4 e il 5 gennaio Villa Dei Fiori di Acerra - fra le poche private accreditate nella rete dell’emergenza - e l’ospedale di Frattamaggiore. «Episodi avvenuti nelle stesse ore e con le stesse modalità - avverte Manuel Ruggiero, medico del III che guida l’associazione “Nessuno Tocchi Ippocrite e che conta già 4 casi dall’inizio dell’anno a Napoli centro e Napoli nord a cui vanno aggiunti quelli di Castellammare. Nel primo caso un’intera famiglia di Casalnuovo forza la porta del pronto soccorso per accedere ai locali senza attendere e prima aggredisce verbalmente i sanitari e poi fisicamente la guardia giurata che soccorrebbe. L’intervento della polizia di Acerra evita il peggio. Con modalità del tutto simili si consuma il secondo episodio a Frattamaggiore». Intanto la Procura di Torre Annunziata ha aperto un’inchiesta sulla barbara aggressione all’infermiera dell’ospedale San Leonardo di Castellammare mentre il prefetto di Napoli Michele di Bari ha convocato per martedì 9 gennaio una riunione del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica presso il Palazzo di Governo proprio per affrontare il tema dei recenti e nuovi gravissimi episodi di violenza ai danni del personale sanitario. Un prefetto molto preoccupato per questa escalation grave e inaccettabile, determinato ad assumere una serie di misure preventive e mirate caso per caso cioè studiare per ciascuna delle situazioni. Chiamati al tavolo Regione, manager, III, i rappresentanti degli Ordini e le forze di polizia. I posti di polizia sono oggi attivi a Napoli al Pellegrini e all’Ospedale del mare (ma non di notte) mentre al Cardarelli si fa conto sul drappello dell’Arma(fa poco distante.

LE CAUSE

Camici bianchi nel mirino dunque, vittime di pugni, schiaffi, insulti e minacce nel pesto di lavoro senza colpe, sulite per una fila troppo lunga o per lo sfogo del dolore di un decesso. I numeri sono impressionanti: nel 2023 un’aggressione ogni 3 giorni ma il 2024 è iniziato nel peggiore dei modi. Intanto non si placa l’ondata di sdegno per la barbara aggressione ad Anna Proclida a Castellammare: «Rinnovo il prefetto per avermi convocata - sottolinea Teresa Rea, presidente dell’Ordine degli Infermieri - sono a disposizione per qualunque soluzione. Siamo di fronte a gravissimi reati nei confronti di una donna, una professionista. Gli autori di questa incivile e brutale violenza devono essere assicurati alla giustizia. Alla collega la mia personale solidarietà. La situazione è diventata insostenibile. Dobbiamo investire in educazione, formazione, revisione dei modelli organizzativi». Bruno Zuccarelli da leader dell’Anaao e come presidente regionale dell’Ordine dei medici, punta sulla verifica delle misure di sicurezza passive (telecamere, guardiania ecc.) ma anche sulla comunicazione con progetti ad hoc per informare i familiari su quanto accadeva ai congiunti durante le lunghe attese. «Doviamo mettere chiosa - con i prepotenti e chi ha atteggiamenti camorristici funziona solo la repressione». Netta anche la posizione di Franco Ascolese, presidente dell’Ordine delle III professioni sanitarie, che chiede inasprimenti e certezza della pena. Solidarietà e vicinanza alla vittima arriva da Cgil, Cisl Uil. Anche Giovanni Sgambe della Uil chiede di intervenire e i presidi di polizia che quando ponenti allontanano le aggressioni un’iniziativa di legge per inasprire le pene. Il parlamentare di Verdi Francesco Borrelli invoca una procedura di emergenza

PREOCCUPAZIONE A PALAZZO DI GOVERNO PER GLI EPISODI DELLE SCORSE ORE «SERVE UNA STRETTA»

Caos in pronto soccorso e picco delle virosi stagionali si registra una prima lieve flessione del flusso di pazienti negli ospedali napoletani. «Se ciò accade è grazie allo straordinario lavoro fatto dai colleghi medici e pediatri di famiglia. Medici che non hanno “colpe” semmai meriti, tanto che se nel fine settimana, quando si riduce il loro apporto cresce parallelamente la marea che richiedono cure in ospedale». Così Luigi Sparano, medico di medicina generale, studio in piazza nazionale e leader provinciale di Napoli della Fimmg, il principale sindacato di categoria. Dottor Sparano, cosa serve per potenziare il filtro agli accessi nelle prime linee degli ospedali? «Il fatto che la situazione, in questo periodo dell’anno in cui si accavallano le virosi stagionali, migliori nei giorni lavorativi e vada in crisi nel fine settimana è la prova provata che il filtro territoriale svolto dalla nostra categoria funziona. Semmai va migliorato e integrato l’apporto della continuità assistenziale nei giorni di festa e prefestivi e anche negli orari notturni». Cosa manca? «Ciascuno di noi è collegato a una rete che in ogni distretto riunisce 20, 25 medici che in ogni quartiere assicura l’apertura di almeno uno dei nostri studi in orario continuato che va dalle 8 del mattino alle 20. Questa organizzazione, chiamata AFt, è inserita da un sistema informatico che consente di consultare i dati clinici del paziente per cui se un mio paziente ha bisogno di una visita o di una prescrizione la può ottenere anche dal collega che copre un determinato diverso orario di lavoro. Questo tipo di organizzazione va allargata anche alla continuità assistenziale che altrimenti si configura come un anello di discontinuità». Come venire a capo del vuoto organizzativo dei giorni di festa? «Il lavoro che in tutti gli studi dei medici deve essere indicato il calendario degli studi aperti di ogni AFt di notte poi nei fine settimana e nei festivi e prefestivi c’è una oggettiva carenza di collegamenti informativi. La continuità opera come medicina di attesa. Il problema è di tipo organizzativo. Le guardie mediche dovrebbero entrare a far parte delle AFt ed essere collegate in rete con le cartelle cliniche dei pazienti. Lo abbiamo chiesto e ci stiamo battendo da anni affinché questo rientri nell’accordo regionale. Anche i pronto soccorso devono avere la possibilità se con l’obbligo di comunicare con il medico di famiglia per le dimissioni protette tramite la piattaforma Sisl online». Insomma una evoluzione della guardia medica? «Sì, in cui ci sia spazio per condividere luoghi e contenuti e da allargare anche alle prestazioni della riforma prevista con il Pnrr relativa alle Case o ospedali di Comunità».

DA SEGRETARIO DEL SINDACATO DI CATEGORIA DIFENDO I COLLEGHI INGIUSTO DARE A NOI TUTTE LE COLPE

LA DIFESA Luigi Sparano, leader della Fimmg a Napoli

L’ALLARME Il drappello di polizia nell’ospedale Pellegrini

L’ESCALATION L’ultimo assalto, ieri, nella clinica Villa dei Fiori di Acerra: 5 casi in 5 giorni

Il Ceinge

Con i cibi “spazzatura” più allergie nei bimbi

L’intervista Luigi Sparano

«Il caos non è colpa dei medici di base ora più sinergie con i pronto soccorso»

9f80e97bac1d712944e4851ab6ee6fa2

IL_MATTINO - NAZIONALE - 20 - 06/01/24 — Time: 05/01/24 21:18